

SPILIMBERGO La vicenda legata al progetto d'intervento destinato a rallentare le piene del fiume continua a tenere banco. Gli oppositori vanno all'attacco

Già 7mila cartoline a Roma contro le casse

Iniziativa delle associazioni. Anche la Lega si mobilita, oggi il gruppo regionale in visita all'argine del Tagliamento

Spilimbergo

Le casse del Tagliamento arrivano a Spilimbergo. Sono ben due le iniziative che toccheranno nel fine settimana la città del mosaico e che sono connesse alla difficile questione dei bacini di contenimento delle piene del fiume: la prima viene dalle associazioni dei 5 comuni rivieraschi; la seconda dal gruppo regionale della Lega Nord. Cominciamo dalla prima. Oggi e domani per tutto il giorno la neonata "Assieme per il Tagliamento", formata dall'aggregazione di associazioni e comitati civici di Spilimbergo, Pinzano, Ragogna, San Daniele e Dignano, sarà presente con un banchetto nel tratto orientale del corso Roma, con l'ultima clamorosa provocazione: 12mila cartoline che riportano l'effigie del fiume, destinate al ministero dell'Ambiente. Saranno messe in vendita a un euro la coppia.

I cittadini saranno invitati ad acquistarle e a compilarle. Una potrà essere conservata come ricordo; l'altra restituita agli organizzatori, che si faranno carico di metterci il francobollo e spedirla a Roma. Avviata la scorsa settimana nelle piazze dei paesi della sinistra Tagliamento, l'iniziativa ha già fatto registrare 7mila pezzi venduti. La fronte riproduce tre immagini del fiume riprese dall'alto, concesse dal fotografo spilimberghese Giuliano Borghesan. Sul verso è riportata la dicitura "Signor ministro, con questa cartolina esprimiamo contrarietà alle progettate casse di espansione nell'alveo del Tagliamento", più lo spazio per apporre la firma del mittente. L'obiettivo, naturalmente, è fare l'*en plein*. Ma non solo: sono stati stampati altri 500 pezzi in più, che saranno consegnati ad altrettanti artisti nel mondo, i quali provvederanno a loro volta a spedirli alla direzione nazionale per la Protezione della natura. Obiettivo: riempire le scrivanie del ministero con una valanga di "no" alle casse e dare così dimostrazione fisica del dissenso sociale dell'opera.

In contemporanea, sarà possibile firmare

una petizione indirizzata al presidente del Parlamento europeo, al ministro dell'Ambiente e al presidente regionale Illy, dove si chiede di sospendere l'iter di realizzazione delle casse per mancanza di studi ambientali e di consenso sociale, invitando a prendere in considerazione ipotesi alternative. Parallelamente alle associazioni, torna a muoversi anche il mondo politico. Questa mattina saranno in zona i componenti del gruppo regionale della Lega Nord, invitati dal capogruppo locale Antonio Zavagno. Obiettivo: una visita sul "luogo del delitto", per constatare lo stato del fiume e capire *de visu* quale impatto potranno avere i bacini di contenimento previsti dal piano stralcio per la messa in sicurezza del Tagliamento.

I leghisti s'incontreranno alle 10 in Municipio, quindi faranno un sopralluogo lungo l'argine del fiume, fino al ponte di Pinzano. A conclusione è prevista una conferenza stampa a mezzogiorno nella trattoria Donolo a Baseglia. Nel gruppo è annunciata la presenza del segretario regionale del Carroccio, Follegot, e dei consiglieri Violino e Panontin.

Claudio Romanzin